

---

**Abstract**

---

Il contributo vuole approfondire un tema poco trattato dalla dottrina: la libertà religiosa del fedele cristiano, come è definita dal canone 586 CCEO. Lo studio cerca di coordinare i principi generali sistematici della legislazione orientale con le indicazioni del Concilio Vaticano II, tenuta presente la visione comparatistica con il Codice latino. A tale scopo, si è reso necessario ricorrere all'evoluzione storica della libertà religiosa, in un contesto peculiare, come quello del Libano, che bene esprime il coordinamento tra le aspettative della Chiesa locale e l'autorità civile, nella definizione delle nuove sfide a cui è sottoposto il diritto di libertà religiosa.

**CCEO Can. 586 and Religious Freedom**

*The contribution delves into a rather neglected topic of canonic scholarship: Religious freedom of Christian faithful as defined by CCEO can. 586. In the framework of a comparative approach to the Eastern and Latin Codes, the Author tries to correlate the general and systematic principles of Eastern Legislation with Vatican II's doctrinal indications. The issue is expanded upon through the analysis of a specific case-study: The historical development of the principle of religious freedom in the Lebanese context where the connection between the Local Church expectations and civil authority can highlight the new challenges which the right to religious freedom has to face.*